

LUGLIO | 2022

terrevenete

UN TERRITORIO, LE PERSONE, LA TUA BANCA



**CROWD
FUNDING**
IL DONO DELLA COMUNITA'



Terzo settore

Il valore della
sostenibilità attraverso
il crowdfunding

Territorio

Riscoprire la bellezza
al Museo Gysotheca
Canova di Possagno

Progetti

Presentato a Vicenza il primo corso
per la formazione professionale
sostenuto dalla banca

ARRIVIAMO DOVE GLI ALTRI NON ARRIVANO.



Siamo la più grande rete italiana di Banche di Credito Cooperativo. Quelle nate nella tua comunità, che arrivano dove gli altri non arrivano e reinvestono tutti i loro utili nel tuo territorio. Oggi lavoriamo insieme per essere ancora più solide e innovative, per valorizzare le differenze, per guardare al futuro rimanendo sempre al tuo fianco.

gruppobcciccrea.it



UNITI SIAMO ANCORA PIÙ UNICI

GRUPPO BCC ICCREA

SEGUICI SU



**SCANSIONA
IL QR
PER CONTENUTI
MULTIMEDIALI**



terrevenete

PERIODICO DELLA

BANCA DELLE TERRE VENETE
GRUPPO BCC ICCREA

ANNO XXVI
N. 1-2 LUGLIO 2022
Reg. trib. di Vicenza n. 839
dell'8-11-95
Sped. in abb. postale 70%
Distribuzione gratuita

Editore

Banca delle Terre Venete
Credito Cooperativo

Direttore responsabile

Roberto Sommacal

In redazione:

Flavia Dian
Alessandro Giavoni

Redazione:

Viale Mazzini, 71
36100 Vicenza
Telefono 0444 705541
comunicazione@bancaterrevenete.it

Impaginazione

Servizio Comunicazione
e Relazioni esterne
Banca delle Terre Venete

Stampa

Logo Srl
Chiuso in redazione: 13/07/2022



EDITORIALE

- 02**
L'attenzione al territorio
come scelta di coerenza
- 03**
Una banca sempre
più di relazione

I SOCI

- 04**
Banca delle Terre Venete
congeda un
bilancio di crescente solidità'
- 07**
I Concerti per i Soci
- 08**
Giovani Soci
- 09**
Le Borse di studio
per giovani eccellenze

IL TERRITORIO

- 10**
Canova e il dolore.
Le stele Mellerio
si riuniscono a Possagno
- 12**
Opera Baby
- 14**
Dar voce al Fregio.
Racconto in tre atti
- 16**
Una nuova partnership
con la Fondazione
Tina Anselmi
- 18**
Asolo invisibile:
gli acquedotti in cunicolo
romano e medievale

LE ASSOCIAZIONI

- 20**
Nuove povertà:
il fenomeno non si ferma
- 22**
Crowdfunding:
il dono della Comunità

PROGETTI

- 30**
Engim e Banca delle
Terre Venete: al via il nuovo
percorso per operatore
agricolo

L'APPROFONDIMENTO
FINANZIARIO

- 32**
Quando i mercati finanziari
si fanno difficili, la calma
ed il metodo vincono

L'APPROFONDIMENTO
FISCALE

- 34**
Le opportunità dal PNRR

L'APPROFONDIMENTO
PEDAGOGICO

- 36**
I patti educativi
territoriali per superare
l'isolamento
post pandemia

FLASH

- 38**
Notizie dal territorio

L'attenzione al territorio come scelta di coerenza

di Gianfranco Sasso

Presidente di Banca delle Terre Venete – Credito Cooperativo



E' stato un inizio d'anno difficile, che ci ha messi ancora una volta alla prova e che in qualche modo ci ha visti gioire di fronte alla prospettiva di aver vinto una dura battaglia.

Così non è stato e già dai primi giorni del 2022 abbiamo dovuto fronteggiare una nuova fase di criticità dovuta ai venti di guerra, all'approvvigionamento di energia e al costo delle materie prime e del carburante, che hanno interessato tutti, in modo particolare famiglie e imprese.

Nelle scorse settimane, pur in un contesto delicato, non ho mancato di fare arrivare un messaggio di disponibilità della nostra BCC, ricordando come la politica dell'**attenzione al territorio sia una scelta fondamentale di coerenza** per la banca: attenzione e coerenza che hanno portato Banca delle Terre Venete a licenziare un **utile di bilancio** a doppia cifra, che si attesta a **15,88 milioni di euro**.

Un utile corredato da dati di esercizio importanti e di **grande solidità prospettica**, che infondono fiducia e creano opportunità, anche in uno scenario geopolitico caratterizzato da incertezza e instabilità. Forti di questi risultati siamo pronti a supportare il tessuto produttivo del territorio che presidiamo nelle province di Treviso e di Vicenza, mettendo in campo anche tutti gli strumenti del Gruppo bancario Iccrea, per aiutare imprese e famiglie a creare valore economico e sociale, guardando al futuro con fiducia e determinazione. La semestrale 2022, che sarà approvata a inizio agosto, evidenzia già ora risultati di notevole tenuta e di solidità che ci rendono orgogliosi del lavoro fatto e che ci consentono di poter migliorare ancora di più la nostra risposta al territorio. Ma non parliamo solo di numeri e di dati, seppur importanti e di soddisfazione.

La vita sociale e culturale della nostra BCC è una delle più vivaci del Veneto e del Nordest. Si caratterizza attraverso **il sostegno e l'organizzazione diretta di molteplici iniziative sul territorio** in collaborazione con le Istituzioni, le associazioni locali, i privati, le categorie. Siamo attivamente **a fianco del mondo dei giovani** con iniziative che costituiscono un unicum in senso qualitativo e partecipativo a livello nazionale. Ma siamo stati attenti a **valorizzare la scuola, lo sport, il tempo libero,**

appoggiando **progetti di solidarietà**, raccogliendo fondi con una moderna piattaforma di **crowdfunding**, promuovendo **incontri e approfondimenti per soci e clienti** su temi come il PNRR, l'agricoltura del futuro, l'innovazione, il risparmio energetico, la sostenibilità.

Nel corso di questo numero della nostra rivista vi parleremo di tutto questo e vi daremo conto di progettualità, di opportunità, di risorse che abbiamo messo in campo per essere veramente banca di Credito Cooperativo. E un plauso in questo senso va a tutti i nostri collaboratori, che lavorano con professionalità, impegno e passione e che hanno raggiunto i risultati di cui vi parleremo nelle pagine seguenti.

Ma non va dimenticato che questo nostro bilancio 2021, approvato in assemblea secondo le regole Covid e quindi senza la presenza fisica dei soci, si caratterizza per risultati eccellenti, i quali consentono alla Banca di essere pro-attiva verso un territorio che ci sta dimostrando grande fiducia, migliorando i suoi già ottimi indicatori economici, finanziari, patrimoniali; e quindi rinsaldandosi ulteriormente per poter garantire nel futuro **un sostegno sempre più ampio al territorio servito**.

Consapevoli di questo grande privilegio e di questa opportunità sfidante ed entusiasmante per tutti, colgo questa occasione per salutarvi e per augurare a tutti buona lettura!

Una banca sempre più di relazione

di Pietro Pignata

Vice Presidente Vicario di Banca delle Terre Venete – Credito Cooperativo



Ogni percorso ha le sue difficoltà, ma **l'equilibrio e la buona volontà** sono gli antidoti migliori per trovare le giuste soluzioni e per affermare il grande valore della cooperazione, anche se a volte l'impegno e la professionalità non bastano, ed è necessario mettere in campo altre competenze come **la relazione**, fondamentale non solo nell'amministrare, ma anche nel presentarsi al territorio in modo propositivo.

Senza dimenticare che **la prudenza, l'ascolto e il dialogo** sono le virtù che oggi la clientela apprezza di più in una banca.

Una banca che deve essere presente in tutte le stagioni e sulla quale puoi fare riferimento quando qualcosa cambia nella tua vita.

Alla richiesta di **strumenti tecnologici** le Banche di Credito Cooperativo hanno cercato di rispondere in questi anni con una dotazione crescente, al passo con i tempi.

Abbiamo potenziato le nostre risposte qualitative ad una fascia di clientela notevolmente esigente, abituata a far tutto con il telefonino.

Abbiamo risposto "ci siamo" con **borse di studio al merito**, sostenendo dottorati di ricerca, stages all'estero, perché crediamo nel futuro e nei giovani, soprattutto in quelli che dimostrano di essere bravi e di impegnarsi. Ma, pur investendo in tecnologia, non

abbiamo mai perso i contatti con il territorio e la sua gente, per dimostrare la nostra forza e il nostro radicamento fatto di persone, di storie, di prospettive concrete.

Il nostro impegno per il territorio nel 2021 è stato **di oltre 500 mila euro**: una cifra importante, fatta di tante piccole gocce e di sostegno concreto, non solo finanziario, ma anche organizzativo e di supporto comunicativo. Non abbiamo dimenticato che **la cultura, la socialità, la scuola, la formazione e i progetti in partnership**, dove le collaborazioni sono state numerose e particolarmente attente a valorizzare le proposte del territorio, sono la nostra forza e il nostro futuro. Dopo la pausa forzata in periodo Covid abbiamo intensificato il nostro impegno per essere propositivi verso tutte le categorie: professionisti, lavoratori, imprenditori, studenti, creando e finanziando il volano della solidarietà e promuovendo buone pratiche.

E' questo, insieme ai dati di bilancio, il nostro più grande patrimonio, che va salvaguardato, protetto e valorizzato con tutte le nostre forze, perché costituisce una grande ricchezza per tutti.

TERRIT... NETE



Banca delle Terre Venete congeda un bilancio di crescente solidità'

Primo bilancio pieno dopo la fusione con un utile 2021 a 15,88 milioni di euro, frutto di un'attività sul territorio improntata su dinamismo e capacità di relazione

Per il terzo anno consecutivo, l'annuale Assemblea dei Soci si è svolta con la modalità a distanza, nel pieno rispetto delle normative anti-pandemiche imposteci. Il 29 aprile il rappresentante designato di tutti i Soci, dott. Giuseppe Muraro, ha aperto le buste che contenevano le indicazioni di tutti coloro che avevano partecipato "per corrispondenza". Hanno preso parte ai lavori assembleari con questa modalità 842 Soci per la votazione dei punti all'ordine del giorno.

FOCUS SUL BILANCIO

Banca delle Terre Venete archivia un 2021 molto positivo con indici in crescita e dati di grande interesse prospettico e un **utile a 15,88 milioni di euro**.

La **raccolta diretta** si attesta a **2,75 miliardi di euro** e registra un **incremento del 7,71%** rispetto all'anno precedente, pari a + 197 milioni di euro. La **raccolta indiretta** è pari a **1,4 miliardi di euro**, registrando un incremento di 147,69 milioni di euro, che su base percentuale corrispondono al **11,74% in più** rispetto

all'anno precedente. La quota relativa al **risparmio gestito** raggiunge **1,2 miliardi di euro** con un incremento annuo del **13,07%**. Anche le **commissioni nette**, che ammontano a **29,8 milioni di euro**, registrano un incremento rispetto al 2020 del **7,77%**. I **crediti verso clientela** ammontano a **1,76 miliardi di euro** con un incremento rispetto all'anno precedente di 82,69 milioni, corrispondenti ad una variazione del **+4,94%**. Nel corso dell'anno sono stati erogati 2.201 finanziamenti per complessivi **344 milioni di euro**: rispetto a questo dato complessivo 111 milioni sono stati destinati a persone fisiche e famiglie per la costruzione o l'acquisto della prima casa. I finanziamenti erogati ai soci, cosa alquanto significativa in ottica BCC, sono pari a 118 milioni di euro. Nel corso del 2021 la Banca ha acquistato crediti fiscali da clientela per 60 milioni di euro, derivanti dagli incentivi del "Decreto Rilancio", nell'ambito degli interventi per il recupero del patrimonio edilizio o finalizzati all'efficienza energetica.

INDICI IN MIGLIORAMENTO IN LINEA CON LE PREVISIONI DEL PIANO STRATEGICO

Migliora in modo significativo la qualità del credito. Nel 2021 Banca delle Terre Venete ha ulteriormente rafforzato il suo percorso di riduzione dei crediti deteriorati, in linea con le previsioni del piano strategico. Il **credito deteriorato** si è ridotto nell'esercizio 2021 di **35,47**

milioni di euro, pari a -23,57%. La **copertura complessiva delle sofferenze** si attesta al **95,05%**, in ulteriore aumento rispetto all'anno precedente, privilegiando quindi una politica prudente crescente. È stata rafforzata anche la copertura del rischio dei crediti in bonis, in linea con le raccomandazioni e le aspettative delle autorità di vigilanza, dettate dal contesto di crisi pandemica. Il **tasso di copertura** sale dallo 0,81% dello scorso anno all'attuale **1,12%**.

RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE E SOLIDITÀ CRESCENTE DELLA BANCA

Il patrimonio si rafforza ulteriormente con fondi propri che, grazie ai positivi dati di bilancio, raggiungono i 282,54 milioni di euro. Per effetto delle variazioni patrimoniali e della riduzione del totale delle attività di rischio il **Cet 1 Capital Ratio** della banca si **attesta al 20,88%**, mentre il **Total capital ratio** raggiunge quota **21,66%**.

Il CdA di Banca delle Terre Venete e l'ex Direttore Generale Claudio Giacomoni comunicano di avere risolto consensualmente e di comune accordo il rapporto di lavoro tra essi intercorso. La banca ringrazia l'ex Direttore Generale per l'operato professionale, e dal proprio canto l'ex Direttore Generale ringrazia il Consiglio per la fiducia concessa in questi sette anni di rapporto, dapprima in seno all'ex Credito Trevigiano, e quindi in Banca delle Terre Venete.



Formula Salute

Formula Salute è dedicata alle **persone**, alle **famiglie** alle **piccole aziende** e a tutti coloro che desiderano mettere il proprio **benessere** al primo posto.



www.bccassicurazioni.com



*Si riparte! Euroviaggiando
con la musica*

I Concerti per i Soci

a sinistra:
Il Tenore Jacopo Pesiri e
la Mezzosoprano Alessandra Caruccio

a destra:
L'Orchestra Accademia del Concerto
al Teatro Accademico di Castelfranco
Veneto



“Si riparte! Euroviaggiando con la musica” è il titolo del concerto dedicato ai soci della banca e organizzato con l'Accademia del Concerto e il M° Maurizio Fipponi: due appuntamenti ricchi di brani strumentali e celebri melodie, al Teatro Accademico di Castelfranco Veneto il 27 marzo e al Comunale di Vicenza il 3 aprile, per un viaggio musicale nella vecchia Europa, fino ai paesi dell'Est.

Era da poco scoppiata la guerra in Ucraina e il sentimento di pace e fratellanza ha dominato le serate: il programma musicale, scelto ben prima dello scoppio della crisi, ha ribadito ancora una volta come ogni nazione, ogni popolo, abbiano ricchezze culturali da condividere, nel messaggio universale dettato dall'arte e dalla bellezza.



Giovani Soci



M'illumino di meno



In occasione di **M'illumino di meno**, la giornata di sensibilizzazione al risparmio energetico promossa da Rai Radio Due, i Giovani Soci di Banca delle Terre Venete hanno organizzato lo scorso 11 marzo una **"Pedalata Culturale"** alla scoperta delle antiche cerchie murarie di Vicenza. L'iniziativa, patrocinata dalla Città di Vicenza e inserita nel calendario delle attività per la giornata, ha voluto promuovere la **mobilità sostenibile** e il **turismo "slow"**, grazie alla collaborazione con Ride-Movi, che ha fornito le biciclette a pedalata assistita, e delle guide We Tour. Al termine della pedalata, è stato offerto un aperitivo nella foresteria di Villa Valmarana ai Nani, dopo una visita guidata.

L'assemblea al Lumen Festival



Si è svolta il 22 giugno l'**Assemblea dei Giovani Soci** di Banca delle Terre Venete, chiamata ad eleggere i membri del **nuovo Comitato Direttivo**, il gruppo che organizzerà le attività e farà da trait d'union con la Direzione della banca per il prossimo triennio. Il Lumen Music Festival ha fatto da cornice all'evento, allo spazio Spark di Torri di Quartesolo (VI). I candidati hanno presentato le prime **proposte** che intendono realizzare: gemellaggio con altri gruppi di Giovani Soci, il coinvolgimento di attività imprenditoriali del territorio (visite in aziende), corsi di formazione propedeutici al mondo del lavoro e della scuola (c.d. "soft skills"), visite guidate ed eventi culturali, giornate di sport e aggregazione. Non può mancare la promozione dell'**educazione finanziaria**, iniziata già durante il Lumen Festi-

val con il gioco-test sull'economia, che ha visto mettersi in gioco più di 500 ragazze e ragazzi, all'interno dell'aula scolastica ricostruita per l'occasione.

Eletti per acclamazione, i referenti per i 1.900 Giovani Soci della banca sono:

SAMUELE MARDEGAN
STEFANO BISOGNIN
MATTEO VISENTIN
MARTINA SARTORI
LAURA CORLETTO
ANNA CONTE
ALESSANDRO RONCARI
GIOVANNI BOTTAZZI
MICOL PERLI
MICHELE FERRARI
BEATRICE BOTTAZZI

Le Borse di studio per giovani eccellenze



Sono stati **124** quest'anno i premiati con borse di studio per i risultati eccellenti raggiunti a scuola o nei percorsi universitari. Il bando 2020/2021 ha permesso di premiare con **importi che vanno dai 450 euro ai 1500 euro** studenti, soci e i figli di soci della banca, che nel corso dell'anno scolastico e accademico hanno meritato il massimo dei voti: un riconoscimento, ma anche un incentivo, che va a gratificare l'impegno, il merito e a sostenere le spese future per proseguire gli studi o avviare stages e percorsi lavorativi.

Quest'anno con una novità: una parte del premio messo a disposizione dalla banca è stato destinato al **Fondo Pensione**, per incentivare i giovani a mettere da parte qualche somma da destinare al futuro.

“La consegna del premio in denaro è stata organizzata singolarmente nelle filiali di competenza – ha spiegato il **Presidente di Banca delle Terre Venete, Gianfranco Sasso** - Ma il nostro impegno a garantire sostegno allo stu-

dio e al merito non si esaurisce con un bonifico su un nuovo conto corrente: si tratta invece di promuovere un percorso di reciproca conoscenza, per instaurare un rapporto di fiducia. Abbiamo capito negli anni che questa politica premia: i giovani sono digitali, è vero, e per questo motivo abbiamo potenziato la nostra offerta in questo senso, puntando a ottimizzare il nostro servizio anche con il supporto del gruppo bancario BCC Iccrea. E tuttavia abbiamo verificato come i giovani siano effettivamente attenti agli aspetti valoriali più autentici, a valutare positivamente il rapporto di relazione, a comprendere nel concreto ciò che ci distingue dalle altre banche: mutualità, sostenibilità, territorialità, cooperazione”.

Le borse assegnate dal bando sono state 124 per un totale investito dalla banca che sfiora i **115 mila euro**, di cui oltre 32 mila destinati al fondo pensione. I premi sono andati a 76 studentesse e a 48 studenti, tutti diplomati o laureati con votazione massima o con lode: di

questi 49 erano diplomati di scuola superiore (di cui 10 con lode), 34 laureati (di cui 29 con lode), 40 laureati con specialistica (di cui 33 con lode), mentre un premio è andato per un dottorato di ricerca. 65 abitano in provincia di Treviso, 46 in provincia di Vicenza, 11 in provincia di Padova e 2 in provincia di Verona. Durante l'assemblea dei Giovani Soci alcuni di loro sono stati intervistati per conoscere la destinazione del premio e i progetti per il futuro: per tutti, avere ricevuto un sostegno concreto dalla propria banca ha rappresentato uno stimolo per fare ancora meglio o addirittura, a candidarsi per il Comitato Direttivo dei Giovani Soci, per “restituire” agli altri giovani l'attenzione e la fiducia ricevuti.

Canova e il dolore. Le stele Mellerio si riuniscono a Possagno

di Roberto Sommacal



Durerà **fino al 5 novembre** il secondo appuntamento dedicato ad Antonio Canova nell'ambito degli Anniversari Canoviani, una serie di iniziative che celebrano **i 200 anni dalla morte dell'artista di Possagno**. La mostra s'intitola **"Canova e il dolore. Le stele Mellerio. Il rinnovamento della rappresentazione sepolcrale"** e Banca delle Terre Venete non ha voluto mancare l'occa-

sione di affiancare il proprio nome ad una rassegna così importante e nello stesso tempo particolare. L'evento, ideato dal noto critico d'arte Vittorio Sgarbi e curato da Francesco Leone e Stefano Grandesso, vede per la prima volta la ricomposizione di due monumenti funebri eseguiti dal Canova per il Conte Giacomo Mellerio, il discendente di una famiglia lombarda di antico lignaggio.



L'origine dell'opera

Il Conte Mellerio, ad inizio ottocento, era un nobile molto potente e influente, ascoltato anche alla corte di Vienna dove andava a portare le istanze del Lombardo-Veneto, del cui governo era vice-presidente. Conosciuto e apprezzato il Canova, gli commissionò due monumenti funebri **in onore dello zio Giovanni Battista e della moglie, Elisabetta Castelbarco**. Il Canova ci lavorò per un paio d'anni e poi, nel 1814, le opere raggiunsero finalmente la villa di famiglia a Gerno, nel comune di Lesmo, vicino a Monza. Lì vennero collocate in una cappella votiva fatta costruire appositamente, e ad esse si aggiunse, nel 1825, un'opera del De Fabris in memoria della figlia del conte Mellerio, Giovannina, prematuramente scomparsa. E lì rimasero fino agli anni sessanta del novecento, quando si ha l'ultima testimonianza della loro presenza.



VISITE GUIDATE ALLA MOSTRA E AL MUSEO GYPSOTHECA ANTONIO CANOVA DI POSSAGNO TV A TARIFFE AGEVOLATE PER SOCI E CLIENTI DELLA BANCA

Domenica 2 ottobre

- **ore 10** visita guidata per adulti (mostra, Gypsotheca e casa natale) quota 8 € per Soci e clienti, 12 € aggregati
- **ore 15** laboratorio per famiglie, quota 8€ per Soci e clienti, 12 € aggregati

Per partecipare è necessario prenotare entro il **29 settembre** al Numero Verde **800 080404**, che addebiterà la quota in C/C. Informazioni sul museo: www.museocanova.it



La ricomparsa delle stele

Da questo momento la storia delle opere funerarie **inizia a tingersi di giallo**. I cenotafi sembrano scomparire in epoca moderna, quando la Villa Mellerio, detta "Il Gernetto", viene acquistata dal Credito Italiano nel 1975. Tre anni dopo ricompaiono all'improvviso a Palermo, quando sono bloccate dalla Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici mentre stavano per essere esportate in Germania. Le opere vengono così acquisite dalla Regione Sicilia, mentre i rilievi del monumento di De Fabris finiscono in collezioni private. Oggi, per la prima volta, il Museo è in grado di esibire **questi capolavori tutti insieme**, ricomposti non certo nel luogo dove dovrebbero essere ma almeno riuniti. Un vecchio pallino di Vittorio Sgarbi è sempre stato quello di cercare di rappresentare le opere nei luoghi dove sono nate o nei quali erano destinate, evitando di estirparle dalle loro profonde radici. Per questo ora sta assistendo il nuovo proprietario di Villa Gernetto Mellerio, Silvio Berlusconi, nella battaglia per riportare le stele da Palermo alla cappella originaria in Brianza.

Il resto della mostra

La mostra ha un percorso molto interessante e ricco di novità, dal grande valore artistico e culturale. Oltre alle stele canoviane e al monumento di De Fabris, troviamo una sezione dedicata al rinnovamento della rappresentazione sepolcrale del Canova con molti suoi disegni inediti, e una sezione con gli omaggi degli artisti al genio canoviano.

Percorsi didattici ed eventi dedicati faranno da filo conduttore della mostra. La rassegna è stata inoltre occasione per restaurare i due modelli in gesso delle stele di Mellerio e per esporre, per la prima volta al pubblico, il Taccuino canoviano di disegni della collezione di Possagno.

in alto a sinistra:
Laboratorio per le famiglie

in basso a sinistra:
Soci e clienti della banca alla visita guidata del 5 giugno



Opera baby

di Marianna Giollo

E' calato il sipario sui progetti formativi della Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, sostenuti dalla nostra banca: così dopo **OperaMeno9**, il progetto per scoprire i benefici dell'ascolto della musica classica e del canto durante la gravidanza, dedicato agli spettatori del futuro e ai loro genitori, è andata in scena a maggio **OperaBaby**, l'opera lirica per bambini da 0 a 3 anni, uno spettacolo in musica tratto da "La Cenerentola" di **Gioachino Rossini** e realizzato in collaborazione con AsLiCo (Associazione Lirica Concertistica Italiana). "CenerentoQUA CenerentoLA" ha visto protagonista l'attrice Francesca Tripaldi, accompagnata dal fisarmonicista Paolo Camporesi, con la regia di Sara Zanobbio, la drammaturgia musicale di Anna Pedrazzini e le scene e costumi Cantieri del Teatro. Non solo uno spettacolo ma un percorso partecipativo di movimento, canto e musica dal vivo dedicato a tutta la famiglia, oltre che ai bambini molto piccoli per cui è stato pensato; anche l'allestimento è stato costruito ad hoc per i giovanissimi spettatori, per accompagnarli in una prima esperienza artistico sensoriale. L'ideazione musicale è tratta dall'opera originale di Rossini, di cui riprende le arie ricorrenti per invitare all'ascolto, attraverso una sperimentazione multi sensoriale con colori, forme, materiali e linguaggi pensati per una configura-



zione scenica a misura di neonato: 45 minuti di vero spettacolo musicale, un'esperienza indimenticabile perché, come recita il sottotitolo del progetto, la prima opera non si scorda mai! Oltre alle due recite in Teatro, la vera novità del progetto è stato il suo andare per la prima volta "fuorisede": "CenerentoQUA CenerentoLA" di OperaBaby 2022 è stato replicato negli 11 asili nido della Città, a gestione o concessione comunale, grazie alla collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Vicenza: oltre 400 bambini da 0 a 36 mesi hanno potuto così familiarizzare con le arie d'opera del compositore pe sarese, grazie all'inedita trasferta nelle scuole dell'infanzia della Città, un'occasione unica per i giovanissimi spettatori,

gli insegnanti e le famiglie dei bambini. "Fin dalla sua nascita, la Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza ha sempre creduto nel valore educativo dello spettacolo dal vivo, pensato e proposto con progetti di valore per tutte le età. Possiamo dire con orgoglio, che non è mai troppo presto per andare a Teatro!" ci fa sapere il **Presidente della Fondazione TCVI, Enrico Hüllweck**. "Abbiamo aperto con entusiasmo le porte dei nidi comunali a questo evento perché offrire anche ai nostri concittadini più piccoli la possibilità di avvicinarsi all'arte, alla musica e alla cultura grazie

ad iniziative costruite su misura per loro rappresenta una preziosa occasione formativa e, al contempo, permette di far vivere un'esperienza molto stimolante" ha aggiunto l'**assessore all'istruzione del Comune di Vicenza, Cristina Tolio**. "La collaborazione con la Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza continua per il terzo anno - ha spiegato il **Presidente di Banca delle Terre Venete, Gianfranco Sasso** - e si arricchisce di nuovi appuntamenti dedicati alla fascia di spettatori più giovani e alle loro famiglie, anche in attesa: siamo sempre più convinti dell'importanza di questo progetto che, stimolando la creatività, favorisce la crescita umana e l'avvicinamento naturale all'arte dei cittadini di domani".



importante all'interno della produzione di Giorgio
affresco dell'autore che si conserva pressoché
È significativo anche per le tematiche autoctone
che il pittore affronta, argomentazioni che ripro-
d'acqua, oggi perduta, del Fondo del Tedeschi

ordinario racconto di un'epoca, nei toni offuscata,
svanti agli occhi dei visitatori, tocca una parte
e una mutilazione, avvenuta prima del 1960. Tutti
te si sono occupati del Fregio, a partire dagli anni
ento, hanno precisato che cosa raffigurasse quell'
staccata dall'opera, per molti si trattava della testa
di altri, quella di Dante, il celebre musicista dell'anti-
erò non passava inosservato, era come ogni sta-
recesso che quella testa riportata si fosse in
ne della città e ne indicasse anche la proprietà.
er nord del Rotary Club, quello è risultata una taci-
che ripetute da così tante autorevoli voci, rius-
lso al quale non era possibile sottrarsi. Il Rotary
Asolo ha deciso quindi di intervenire: le diverse
lo costituiscono potevano individuare le stru-
diligentemente l'Amministrazione e la proprietà della
n confronto, con l'obiettivo di trovare la maniera
orre fino alla mutilazione, anche imbarazzante,
ta così significativo per la città, ma anche per la

pio di intraprendere questo processo di rifles-
più semplice: quello di mostrare come sarebbe
e recuperare la sua originaria integrità.

Dar voce al Fregio. Racconto in tre atti

di Matteo Melchiorre

In termini di racconto museologico, il *Fregio delle Arti Liberali e Meccaniche*, custodito nel **Museo Casa Giorgione** di Castelfranco Veneto (TV), è una sfida ancora aperta e un campo in massima parte da esplorare. Questo affresco è una straordinaria risorsa per addentrarsi nel Rinascimento, un'opera dagli stimoli molteplici ma non semplice e non immediatamente intuitiva. È innanzitutto necessario, perciò, "dargli voce": mettere il **Fregio** nella condizione di poterci parlare. Nel 2021 il Museo Casa Giorgione ha ideato a questo scopo e sottoposto al Ministero della Cultura, incontrandone il sostegno, un progetto per avviare **un percorso di valorizzazione del Fregio secondo tre principali indirizzi: digitalizzazione, iniziative editoriali e multimediali, comunicazione.**

Grazie all'apporto del Ministero, dell'Amministrazione comunale e di importanti partner, quali il Rotary Club Castelfranco-Asole e l'Associazione Amici di Bruno Brunello, e del main sponsor Banca delle Terre Venete, il Museo ha potuto organizzare *Dar voce al Fregio. Racconto in tre atti*. Si tratta di un'iniziativa modulare in tre movimenti, che accompagna l'ingresso in Museo di altrettanti nuovi "oggetti": oggetti materiali e immateriali, nuclei di contenuto e strumenti di comprensione, che integrandosi e sedimentandosi in un racconto unico permetteranno di cogliere meglio la voce del *Fregio*, di confrontarsi con la cultura rinascimentale e di scoprire così la lunga storia di un'opera misteriosa.

Questa iniziativa non è una mostra tradizionale ma piuttosto una progressiva

opera di sedimentazione di contenuti relativi al racconto e alla comprensione del *Fregio*, che entreranno a far parte stabilmente dell'allestimento del museo.

La prima iniziativa, denominata ***La Testa mancante***, ha portato alla ricostruzione multimediale della testa, profilo di imperatore o dell'antico musico Orfeo, strappata dal *Fregio* nel corso del XIX secolo e ora conservata presso collezione privata. L'intera vicenda è stata ricostruita con una inedita ricerca. Allo scopo di ridare simbolica integrità al *Fregio*, si è prodotto il contenuto multimediale per la ricostruzione della porzione mancante con sviluppo di un sistema interattivo per riconoscimento transito utenti e attivazione play. In tal modo la Testa mancante torna, virtualmente, al suo posto.

La seconda iniziativa, invece, dal titolo ***Giorgione, Il Fregio***, sostenuta grazie al generoso contributo di Banca delle Terre Venete, è incentrata sulla realizzazione e presentazione di un volume fotografico dedicato al *Fregio*, che costituirà da un lato un efficace e aggiornato racconto dell'opera e dall'altro un prodotto appetibile per i visitatori del Museo. Non si tratta di un'opera di carattere esclusivamente scientifico, bensì di un prodotto tipograficamente qualitativo, con grandi fotocopie dell'opera, generali e particolari, accompagnate da una guida alla lettura che unisce i contenuti delle più aggiornate interpretazioni dell'opera medesima e un linguaggio divulgativo, ma corretto, capace di raggiungere un pubblico più largo rispetto a quello dei

soli specialisti. Tale oggetto sarà inoltre il biglietto da visita che la città e il museo offriranno ai turisti.

Dar voce al Fregio si concluderà con l'ultima iniziativa: ***Enigma su pietra***. Sarà la volta della presentazione di un'inedita testimonianza epigrafica su pietra, in occasione della sua entrata all'interno dell'allestimento permanente del Museo Casa Giorgione (bene pervenuto al Museo mediante donazione privata). Si tratta di una piccola epigrafe incisa che riporta il motto FORTUNA NEMINI PLUSQUAM CONSILIO VALET, una delle iscrizioni di derivazione classica presenti nelle tabelle del *Fregio* di Giorgione. L'epigrafe si inserisce a tutti gli effetti nel clima umanistico e nel gusto antiquario che alimentò il progetto artistico del *Fregio* stesso. L'iniziativa connessa all'entrata in Museo di questa nuova testimonianza comprende una piccola esposizione di materiali da collezioni private atte a illustrarne significato e provenienza.

**PER I SOCI E CLIENTI
DI BANCA DELLE TERRE
VENETE**

**Visita guidata gratuita
per Soci e Clienti al Museo
Casa Giorgione**

**Venerdì 23 settembre
ore 18.30**

**Per info e prenotazioni
800 080404**

Una nuova partnership con la **Fondazione Tina Anselmi**



FONDAZIONE
TinaAnselmi
radici nel futuro

Banca delle Terre Venete e la **Fondazione Tina Anselmi** hanno da poco iniziato una partnership che ha visto la nostra banca, come prima modalità di collaborazione, ospitare un importante convegno presso la Sala della Filanda, nella sede legale a Fanzolo di Vedelago (TV), lo scorso 27 aprile. Si è trattato del convegno **“Persone, partnership, Prosperità. Per un approccio strategico alla responsabilità sociale d'impresa”**, un incontro aperto a tutte le realtà imprenditoriali del territorio per riflettere insieme su come le aziende possano portare valore alla propria comunità. “Questo convegno è un'occasione importante di confronto per la Fondazione e per le imprese perché mette al centro la comunità, le persone, le relazioni e le collaborazioni, quali risorse strategiche per la crescita sia delle imprese sia della comunità” ha dichiarato **l'avv. Cristina Arata, Presidente della**

Fondazione Tina Anselmi, poco prima dell'incontro. Al meeting hanno presenziato: Annalisa Rampin, Presidente Comitato dei Sindaci Azienda ULSS2 Distretto di Asolo, Silvana Manica, Camera di Commercio Treviso-Belluno/Dolomiti, Fabrizio Panozzo, Docente di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Vanessa Spoladore, Avvocato per le imprese, esperta in negoziazione e Mediatore Trasformativo, Pierangelo Bressan, Presidente Garmont International S.r.l., Claudio Tirindelli, Presidente Rione Fontana Società Benefit e Michela Campagnolo di CMP. A moderare la tavola rotonda un volto noto della tv, la giornalista e conduttrice televisiva Mediaset Safiria Leccese.

La Fondazione Tina Anselmi E.T.S. è una **fondazione di comunità** nata nel 2021 per prendersi cura delle persone più vulnerabili e delle loro famiglie. Un progetto nato dalla **sinergia tra**

pubblico e privato, incoraggiato e sostenuto dai Comuni del Distretto di Asolo e dall'Azienda ULSS2.

La Fondazione svolge il **ruolo di intermediatore filantropico** favorendo e stimolando il dialogo tra i soggetti presenti sul territorio per costruire insieme nuovi servizi di welfare.

Elabora e porta a compimento progetti concreti, con una particolare vocazione per la residenzialità delle persone fragili, secondo il modello della vita indipendente.

Con il convegno “Persone. Partnership. Prosperità”, la neonata Fondazione ha confermato la sua determinazione nel ricoprire un ruolo di coordinamento e di “chiamata alla responsabilità” per i diversi attori del territorio, per diventare un **catalizzatore di risorse e processi di innovazione** di cui possono beneficiare non solo le comunità ma anche le politiche pubbliche locali.

Tina Anselmi, la prima Ministra della Repubblica

di Roberto Sommacal

Tina Anselmi è una figura ben presente nei ricordi d'infanzia della generazione dei nati negli anni '60 e '70. Quando si guardavano i telegiornali, infatti, capitava spesso di imbattersi in questo personaggio femminile (una rarità, per quei tempi) dall'aspetto austero ma nello stesso tempo materno. Era un po' la zia veneta di tutti, severa ma buona e giusta. E poi, doveva essere un personaggio politico veramente importante, sovente in primo piano nei titoloni dei giornali. Erano gli anni dell'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale e poi della Commissione d'inchiesta sulla P2: quando c'era qualcosa che non andava, in questo Paese (e Dio solo sa quante erano e quante sono le cose che non vanno), si chiamava la Tina Anselmi per tentare di risolvere la questione.

Poi, col passare del tempo e con la curiosità di approfondire la biografia di una tale figura, la scoperta della sua vita avventurosa e del suo totale impegno sociale e civile ci hanno reso orgogliosi di essere conterranei di una simile personalità.

Nata a Castelfranco Veneto nel 1927, di famiglia antifascista, studiò a Castelfranco e Bassano del Grappa, dove, nel 1944, fu costretta ad assistere, con tutta la popolazione, all'impiccagione nazifascista di alcuni oppositori catturati durante un rastrellamento sul Grappa. Fu allora che maturò la decisione di aderire alla **lotta al fascismo**, divenendo staffetta partigiana con il nome di battaglia "Gabriella". Nel contempo si iscrisse alla Democrazia Cristiana, partecipando attivamente alla vita del partito. Finita la guerra, si laureò in lettere e iniziò a insegnare. Contemporaneamente iniziò la sua carriera politica, dapprima come sindacalista, poi come esponente di spicco della **Democrazia Cristiana**. Nel '59 entrò nel consiglio nazionale DC, **nel 1968 fu eletta deputato** e rimase alla Camera ininterrottamente fino al 1992. A lei, donna concreta del nord-est, furono affidate **le problematiche del lavoro e della previdenza sociale**. Si occupò

molto dei diritti delle donne sul posto di lavoro, e si deve a lei **la prima legge sulle "pari opportunità"**. Nel 1976 divenne ministro del lavoro e della previdenza sociale nel governo Andreotti, un fatto storico in quanto Tina Anselmi fu **il primo ministro donna** (oggi si direbbe ministra) della storia della Repubblica. Divenne anche ministro della sanità e fu proprio sotto il suo ministero che venne varata **la riforma epocale del Servizio Sanitario Nazionale** (Legge 833/1978), un riordino della sanità pubblica che sostituiva completamente il sistema della mutua. Nel 1981 divenne **Presidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla Loggia massonica P2** di Licio Gelli, fu cioè incaricata di fare chiarezza su una delle pagine più buie e controverse della storia della Repubblica. Tina Anselmi fu quindi un personaggio di assoluto primo piano della vita politica italiana del dopoguerra. Non a caso il suo nome fu più volte proposto per la Presidenza della Repubblica (1992 e 2006), ma i tempi non erano (e purtroppo non lo sono ancora) maturi per eleggere una donna a Capo dello Stato. Morì il primo novembre 2016, a 89 anni, nella sua abitazione di Castelfranco Veneto.



Il saluto di Loris Stocco,
Responsabile Mercato Treviso,
al convegno del 27 aprile 2022.



Foto M. Zago – Fig 1



Foto A. Balbinot – Fig 3



Foto M. Zago – Fig 2

Come far vedere l'invisibile? Questa domanda è alla base della **mostra in corso fino al 30 settembre 2022 presso la Torre civica del Castello di Asolo**. Non molti sanno che la Città dei 100 orizzonti ha una storia lunga oltre 3000 anni, favorita dalla presenza di sorgenti d'acqua che sgorgano dalle pendici del Monte Ricco, la collina dove sorge la Rocca. I Veneti antichi (IX-II secolo a.C. circa) sfruttarono le sorgenti poste lungo le pendici occidentale e meridionale della collina, ma per la vita dell'importante Municipio di *Acelum*, la Asolo dei Romani, quest'acqua non era sufficiente. Ecco quindi che nel I secolo d.C. fu costruito un **acquedotto**, in tubi di piombo e in cunicolo, al fine di portare la preziosa sostanza dalle pendici settentrionali della collina fino all'edificio delle terme pubbliche, posto nell'area

dell'attuale piazza Brugnoli un tempo Borgalocco.

Oggi di questo acquedotto rimane **un cunicolo su due livelli lungo 157 metri** in ottimo stato di conservazione, ma che per sua natura non è visitabile dai numerosi turisti che si recano nella splendida perla dei colli veneti. L'acquedotto, detto della Bot almeno dal medioevo, è stato costruito scavando un tunnel nella roccia. Il tratto settentrionale si presenta doppio, in quanto fu scavato un cunicolo di servizio per la costruzione dell'acquedotto sottostante (fig. 1); questo cunicolo è lungo oggi 75 metri e presenta cinque pozzetti di collegamento con il secondo tunnel. L'acquedotto vero e proprio si caratterizza per la varietà di tecniche edilizie impiegate; questa scelta da parte degli ingegneri romani è stata dettata dalle caratteristiche geologiche del Monte Ricco (316 m s.l.m.), poiché la collina si caratterizza per la presenza di lenti di conglomerato e marna che si alternano rendendo instabile la tenuta della galleria. Il tratto settentrionale del cunicolo è scavato nel conglomerato resistente, che non ha necessitato di un intervento importante per la tenuta statica del tunnel, mentre proseguendo verso sud, dove le friabili marne si fanno sempre più presenti, tutto il cunicolo viene rivestito con mattoni se-squipedali di grandi dimensioni (fig. 2). Durante l'alto Medioevo l'acquedotto romano venne ostruito probabilmente da una frana che interruppe il passaggio dell'acqua: ciò purtroppo contribuì

alla decadenza della Città. Nel basso Medioevo, con la rinascita di Asolo e la costruzione del Castello, si decise di costruire un nuovo acquedotto, **il Gattolo**, caratterizzato da un percorso molto più semplice e lineare. Questa galleria, che ha direzione nord-sud, è lunga 80 metri e ancora oggi permette alle sorgenti, che una volta alimentavano la Bot, di fornire acqua alla fontana del leone posta al centro della piazza principale del borgo (fig. 3).

La mostra dunque racconta la nascita e l'evoluzione dei due acquedotti nel corso dei secoli, visto che a più riprese, a partire dal 1500, sono stati condotti lavori per il ripristino della funzionalità della Bot e la manutenzione del Gattolo. L'esposizione presenta questa **lunga storia** con pannelli ricchi di immagini storiche, ricostruzioni dettagliate e disegni, nonché un video dei cunicoli capaci di svelare anche ciò che è nascosto, protetto dalla terra in quanto veri e propri gioielli di ingegneria storica, tanto quella romana quanto quella medievale. La mostra gode del contributo della Banca delle Terre Venete, che ha colto l'occasione di partecipare alla valorizzazione del territorio e di questi importanti manufatti; è inoltre patrocinata dal Comune di Asolo, la sezione Asolo e pedemontana del Grappa di Italia Nostra. Infine si avvale della collaborazione con Alto Trevigiano Servizi che, assieme al Comune, custodisce la Bot e AP Reti Gas che mantiene sempre un forte rapporto con l'archeologia del territorio asolano.

Asolo invisibile: gli acquedotti in cunicolo romano e medievale

di Cristina Mondin

Nuove povertà il fenomeno non si ferma

di Guido Gasparin



IO(N)OI

#insiemenonmolliamo

www.caritas.vicenza.it/ionoi

Aumentano gli Italiani che chiedono aiuto a Caritas Diocesana Vicentina, che rilancia il fondo

L'emergenza socio-economica causata dalla pandemia è tutt'altro che alle spalle. Anche in questo 2022 si sta purtroppo consolidando il fenomeno iniziato nel 2020, ossia un **ulteriore impoverimento** di chi era già sulla soglia di povertà e che ora sta sprofondando nell'indigenza assoluta. Inoltre, chi nell'epoca pre-pandemica rientrava nel cosiddetto "ceto medio" ha visto aumentare il rischio di conoscere per la prima volta **l'esclusione sociale**. Lo dice il rapporto 2021 di Caritas Italiana sulla povertà e l'esclusione sociale in Italia, secondo cui, rispetto al 2020, è aumentato del 7,6% il numero delle persone accompagnate dalle Caritas diocesane.

E il fenomeno riguarda in particolare i cittadini italiani: sono aumentati del 14% quelli che dal 2020 ad oggi si sono rivolti ai servizi dell'area grave marginalità di Caritas Diocesana Vicentina (soprattutto **mensa e dormitorio**). E poi c'è il tema del lavoro: rispetto al 2020, il servizio-segno "Tirocini e lavoro", gestito dall'Associazione Diakonia onlus, registra un +100% di persone che hanno chiesto un supporto nella **ricerca di un'occupazione**, di uno stage o di un tirocinio.

È per far fronte a questa perdurante emergenza che Caritas Diocesana Vicentina ha deciso di rinnovare il **fondo IO(N)OI #insiemenonmolliamo**, il quale ha finora dato buoni frutti in termini di generosità da parte dei donatori. Banca delle Terre Venete ha risposto all'appello, con una donazione al fondo a dicembre del 2021.

I campi d'azione del fondo IO(N)OI #insiemenonmolliamo

Nell'area dei bisogni primari e del sostegno al reddito, il fondo finanzia **interventi alimentari** (presso l'Emporio o la mensa di Casa Santa Lucia a Vicenza), **contributi per visite mediche e farmaci, sostegni al reddito**.

La seconda area è quella delle **relazioni e dei bisogni abitativi**. Nel primo caso il sostegno è a favore di percorsi di accompagnamento, orientamento, consulenza e/o gruppi di auto-mutuo-aiuto; nel secondo caso le donazioni vengono destinate al pagamento di quote di locazione abitativa (per prevenire lo sfratto in caso di perdita del posto di lavoro o riduzione del reddito) ed alle ospitalità temporanee nei social housing Caritas ed altri appartamenti sul territorio diocesano.

Infine c'è l'area del lavoro e della formazione, che riguarda azioni di accompagnamento nella **ricerca attiva del lavoro** e la promozione di percorsi di formazione e tirocini-lavoro.

"Facciamo nuovamente appello alla generosità di cittadini e mondo dell'impresa per continuare a coltivare il seme della speranza per questi uomini e donne che chiedono aiuto – afferma **don Enrico Pajarin, direttore di Caritas Diocesana Vicentina** -. Grazie al fondo, ognuno di noi può sostenere le famiglie in difficoltà e, allo stesso tempo, il benessere dell'intera comunità".

Come donare al fondo IO(N)OI

Il sostegno al fondo può avvenire compilando il modello 730, modello redditi o modello Certificazione Unica, firmando l'8xmille alla Chiesa Cattolica e il 5x1000 a favore dell'Associazione Diakonia Onlus, gestore dei servizi di Caritas Diocesana Vicentina.

La firma va posta nel riquadro **"Sostegno del volontariato e delle altre Onlus..."** indicando il codice fiscale di associazione Diakonia: 95049930241. Sono possibili anche altre forme di sostegno, consultabili all'indirizzo www.caritas.vicenza.it/ionoi.



Il 10° incontro mondiale delle famiglie

Anche la Diocesi di Vicenza ha aderito il 26 giugno al 10° Incontro Mondiale delle Famiglie voluto da Papa Francesco, che a Vicenza è stato celebrato a Parco Querini in un clima di festa, giochi e canti.





Crowdfunding: il dono della comunità.

La terza edizione in collaborazione con il CSV di Vicenza

di Flavia Dian

E' stata presentata lo scorso 11 aprile la terza edizione del progetto **"Crowdfunding: il dono della Comunità"** con un incontro, in presenza e on line, presso il **Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza**, partner dell'iniziativa assieme a **Ginger Crowdfunding**.

"L'idea di trovare nuove forme di finanziamento a progetti di particolare importanza nel territorio si è rivelata una forma efficace di sostegno – ha spiegato il **Presidente di Banca delle Terre Venete, Gianfranco Sasso**. Abbiamo ricercato partners qualificati e abbiamo messo a disposizione una piattaforma e una nostra struttura, non solo per far conoscere i progetti, ma anche per riuscire a raccontare storie e obiettivi di valore. Questo ha prodotto e incentivato la partecipazione, la vicinanza di tante persone e ha creato un volano virtuoso anche in fatto di generosità. Una responsabilità che la comunità e i singoli condividono con la nostra Banca, che si rende disponibile, una volta raggiunta la soglia concreta di interesse, a finanziare la parte restante di progetto. Un plus finale, che mette un sigillo di garanzia sul risultato dichiarato in sede di presentazione del

progetto da chi andrà poi a realizzarlo". L'iniziativa, partita nel 2020, sta dando ottimi risultati: sono infatti **26 le campagne finora concluse**, per un totale di **più di 322.000 euro raccolti**, da **più di 3.400 donatori**. La media di **overfunding**, ovvero il superamento del budget di raccolta prefissato, è del **170%**. Tutte le campagne sono visibili nell'area partner dedicata alla banca nella piattaforma **ideaginger.it**.

Banca delle Terre Venete sostiene le associazioni o gli enti che desiderano approcciarsi a questo strumento fornendo gratuitamente **un percorso di formazione di 6 ore**, utile e necessario per costruire le campagne e comunicarle in modo efficace, oltre al **contributo** rappresentato dall'ultimo **20% del budget** di raccolta fondi prefissato. "Come CSV di Vicenza partecipiamo con entusiasmo a questa nuova iniziativa che aggiunge un importante plus valore, quello del percorso di formazione per aiutare le associazioni a strutturare e presentare al meglio la propria campagna di crowdfunding" – hanno sottolineato **Mario Palano e Maria Rita Dal Molin** rispettivamente **Presidente e Direttore del CSV di Vicenza**



- Inoltre, crediamo sia emblematica e di grande significato la disponibilità di Banca delle Terre Venete a completare l'obiettivo di raccolta con l'ultimo 20%, un modo per condividere e sostenere concretamente i valori di volontariato e solidarietà".

Dopo la serata di presentazione sono state 22 le realtà associative che hanno partecipato al workshop di formazione, che si è tenuto nel mese di maggio, sempre nella sede del CSV Vicenza. In autunno si aprirà una nuova possibilità, per la provincia di Treviso. Il progetto è infatti diventato una proposta fissa, che si affianca ai circa 500 interventi sul territorio che la banca realizza ogni anno, attraverso le proprie filiali.

➔ Il valore della sostenibilità passa attraverso il crowdfunding

di Luca Borneo,
Responsabile piattaforma
ideaginger.it

Il crowdfunding è un metodo di finanziamento “dal basso” che permette di sfruttare le potenzialità del web per raccogliere le risorse necessarie a realizzare un progetto sociale, sportivo, culturale, imprenditoriale o civico, d’impatto su un territorio o su una comunità. Per un ente del terzo settore, in particolare, fare crowdfunding non significa semplicemente richiedere un sostegno economico a favore di un’iniziativa. Al contrario, è un momento in cui una realtà non profit sfrutta le potenzialità degli strumenti di comunicazione digitale per raccontare se stessa e i valori in cui crede, per coinvolgere la comunità e raggiungere insieme alla stessa obiettivi condivisi. Aspetti che acquisiscono una rilevanza ancor più importante quando il crowdfunding viene utilizzato per realizzare progettualità concrete e definite, volte a raggiungere uno o più dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda ONU 2030 e capaci di produrre ricadute tangibili sulla comunità**. Tramite il crowdfunding, infatti, un ente del terzo settore ha l’opportunità di rafforzare il proprio impegno per la **tutela dell’ambiente**, per lo **sviluppo di città più inclusive**, per favorire occasioni di **inclusione sociale** e la nascita di **progetti educativi di qualità** o per promuovere **iniziative a contrasto delle disuguaglianze**. Lo staff di Ginger Crowdfunding è composto di consulenti che quotidianamente dal 2013 seguono realtà del terzo settore, ma anche profit, in percorsi di accompagnamento al lancio di campagne di raccolta fondi online.

Questo ci ha permesso di renderci conto di come, per una realtà non profit, sia imprescindibile poter trasmettere con efficacia la portata dei propri progetti non solo in termini numerici di fondi raccolti, ma anche a livello di **impatto positivo per l’ambiente, la società e il territorio**. Per aiutare le organizzazioni non profit a comunicare al meglio tali valori su Ideaginger.it, la piattaforma di crowdfunding che ospita anche le campagne di raccolta fondi online supportate da Banca delle Terre Venete nell’ambito dell’iniziativa **Crowdfunding: il dono della comunità**, ogni campagna pubblicata indica chiaramente quali **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** contribuisce a raggiungere. Tramite l’uso delle icone dei 17 SDGs, ogni progettista ha a disposizione uno strumento tanto semplice quanto potente e riconosciuto a livello internazionale per comunicare in modo chiaro le ricadute per la collettività generate dalla sua campagna. Come i contatori dei fondi raccolti e dei sostenitori sono efficacissimi per comunicare l’ampiezza della community coinvolta, così gli SDGs lo sono altrettanto per trasmettere tutti i valori insiti in un progetto. Raccontare a pieno i valori del crowdfunding, senza fermarsi ai fondi raccolti, è un processo in cui abbiamo da sempre coinvolto anche i **nostri partner**. Quando Banca delle Terre Venete investe nel crowdfunding non sta “solo” elargendo fondi, ma sostiene la realizzazione di azioni concrete di Responsabilità sociale di Impresa, aiuta a costruire un terzo settore più solido, coltivando nuove competenze e promuovendo la **cultura della sostenibilità**. Ecco che promuovere un uso consapevole del crowdfunding non si traduce nella “semplice” raccolta di fondi a favore di un’iniziativa, ma è un’occasione in più per promuovere lo sviluppo sostenibile grazie ad azioni concrete e mirate, che permettano a cittadini, istituzioni, mondo associazionistico e imprenditoriale, di incontrarsi virtualmente per lavorare insieme al raggiungimento di un obiettivo condiviso.

Tante le campagne arrivate al successo, per la soddisfazione di progettisti e donatori. Da inizio anno ad oggi sono state 14 le campagne ideate e presentate alla Comunità, su temi più diversi: dalla cultura all'inclusione sociale, passando per la cura dell'Ambiente e nuovi progetti sportivi.



Pronti, partenza, via!
Destinazione:
solidarietà.
Aiutaci a comprare
un pulmino

La Fattoria adiacente al Centro Autismo La Comunità di Capodarco Veneto gestisce dal 2002 un **progetto d'accoglienza residenziale** per minori italiani e stranieri a Cavaso del Tomba (TV). Progettano momenti di convivenza per un gruppo misto di sei ragazzi per prepararli ad una vita futura il più possibile indipendente. Con la raccolta fondi, che ha superato i 14 mila euro a fronte di un obiettivo di 7 mila, hanno potuto offrire ai ragazzi la possibilità di spostarsi in gruppo creando occasioni di socializzazione, inclusione e scoperta del territorio. Con l'obiettivo che questo pulmino potesse trasportare gioia, speranza e perché no, un'esperienza di vita in più!



€ 14.790 raccolti
su € 7.000
55 donatori

Riscaldiamo la casetta del Radicchio

A Campoverde l'**agricoltura sociale** è un modo per stare bene. Attraverso il lavoro nei campi le persone che vivono un disagio psichico possono dare un contributo alla comunità. Farlo al freddo, però, non è bello... Grazie alla campagna di crowdfunding L'Incontro Cooperativa Sociale potrà creare un ambiente riscaldato dove i ragazzi potranno stare bene, preparare con cura le verdure, senza soffrire il freddo e garantendo allo stesso tempo la temperatura ideale per la lavorazione del radicchio di Treviso. Abbiamo scaldato insieme l'atmosfera :).



€ 8.930 raccolti
su € 7.000
60 donatori



Salviamo il mondo per salvare noi

Credi anche tu che "senza edera è meglio?" Gli operatori dell'AFA di Castel Franco Veneto, che sostengono i ragazzi con disabilità accolti presso il Centro Atlantis, ne sono convinti! Passeggiando lungo il sentiero degli Ezzelini a Castel Franco Veneto e Castello di Godego, hanno notato che molti alberi erano infestati dall'edera, che rischiava di soffocarli. Così hanno proposto ai ragazzi di aiutare a ripulirli, usando i ferri del mestiere, come dei provetti giardinieri. Loro hanno accolto con entusiasmo la proposta e anche tutti i donatori che l'hanno resa possibile. Perché fa bene a loro, a noi, al mondo!



€ 3.950 raccolti
su € 3.000
76 donatori

Credi nel valore della musica: sostieni il Premio Lamberto Brunelli dedicato ai giovani pianisti

I 59 sostenitori della campagna di crowdfunding a sostegno dell'undicesima edizione del prestigioso **Premio Lamberto Brunelli, concorso pianistico nazionale** dedicato ai giovani pianisti italiani e stranieri provenienti da tutti i Conservatori d'Italia, hanno avuto un'occasione unica per lanciare un segnale forte a fianco di un'Istituzione come il Festival Settimane Musicali di Vicenza e di una famiglia, la Famiglia Brunelli, che da sempre crede nel valore della musica come patrimonio intergenerazionale. Una iniziativa coronata al Teatro Olimpico di Vicenza a fine aprile.



€ 6.235 raccolti
su € 5.000
59 donatori

S.O.S. Prendiamoci cura di chi non ha cure



La pandemia ha accentuato le disuguaglianze e, per chi è in povertà, potersi curare è diventato un problema.

L'accesso alle cure è parte integrante della tutela della salute, diritto sancito dalla Costituzione come fondamentale dell'individuo e interesse della collettività. Ma nella realtà, per ragioni sociali ed economiche, non tutti godono di tale diritto. Molte persone hanno sempre più difficoltà a curarsi, in tutte le Regioni, Veneto compreso. Col progetto "S.O.S. PRENDIAMOCI CURA DI CHI NON HA CURE!" le associazioni Cittadini Ovunque e Cittadini Volontari hanno raccolto fondi per chi non può più pagare cure e farmaci.



€ 4.400 raccolti
su € 3.000
54 donatori

Sostieni Velocittà22

Sono 15 associazioni che, poco più di un anno fa, hanno iniziato a lavorare insieme per realizzare un sogno: trasformare Vicenza in una città a misura d'uomo, di donna e delle due ruote... una veloCittà! Quello che li accomuna è una **grande passione per la bicicletta** come mezzo di trasporto, divertimento, sport e benessere fisico e mentale. Grazie alla raccolta fondi hanno organizzato due giorni in città, il **28 e 29 maggio**, ricchi di festa, tour in bici, confronti, idee innovative e divertimento.



€ 5.940 raccolti
su € 5.000
143 donatori

Una minka per Guasaganda



Nella lingua antica andina c'è una parola strana, quasi intraducibile in italiano, dal significato potentissimo: **minka**. Con questa singola parola si fa riferimento a una pratica culturale, che descrive **il lavoro che le persone di una comunità prestano come volontarie per il benessere collettivo**, per esempio aiutando a costruire opere pubbliche o prendendosene cura nel tempo. Proprio grazie al supporto degli abitanti del luogo, nel 2018 il FEPP (Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio) ha costruito **un acquedotto a Guasaganda, in Ecuador**, portando per la prima volta acqua potabile direttamente nelle abitazioni di 1.000 persone. A causa delle piogge torrenziali di gennaio l'acquedotto si era guastato e, grazie alla campagna di crowdfunding terminata con successo, è ora possibile rendere l'opera nuovamente operativa.



€ 13.090 raccolti
su € 10.000
40 donatori

Bimbi di oggi, giochi di ieri

Per i bambini giocare all'aria aperta vuol dire sperimentare, creare, scoprire, osservare, immaginare e socializzare in piena libertà. Per questo i **volontari della scuola d'Infanzia di Mussolente** hanno lanciato la **raccolta fondi** che permetterà di migliorare gli spaziosi giardini rendendoli ancora più stimolanti, sicuri e divertenti. Grazie agli 87 donatori, nel giardino della scuola fioriranno meravigliosi sorrisi!



€ 11.492 raccolti
su € 6.000
87 donatori



Pigafetta all'Opera: buona la prima

L'Associazione Pigafetta 500 è nata per far conoscere **il vicentino Antonio Pigafetta** che 500 anni fa ha completato assieme a 17 compagni **il primo viaggio intorno al mondo**.

Il maestro compositore **Pierangelo Valtinoni** ha composto un'Opera Lirica per l'occasione, grazie alla partecipazione di 225 sostenitori che hanno sostenuto la precedente campagna: "Pigafetta dalla storia all'Opera". Ora i ragazzi dei Licei vicentini "Pigafetta" e "Boscardin" hanno la possibilità di portarla in scena al Teatro Comunale di Vicenza, grazie alla seconda campagna appena conclusa, che ha coinvolto quasi 300 sostenitori, in prima fila di questo straordinario viaggio, il 7 e 8 settembre!



€ 26.750 raccolti
su € 10.000
268 donatori

Ci vuole un fiore! Coltivar crescendo

I piccoli alunni della "Casa dei bambini" di Vicenza sognano un mondo più green, desiderano fortemente percorrere le esperienze a contatto con la terra, come facevano i loro nonni che raccontano di essere cresciuti in un mondo migliore!

L'Associazione Domenico Cariolato, ha trovato il modo più bello per far mettere agli alunni "le mani in terra": creando una bellissima, rigogliosa **serra didattica!** Grazie ai fondi raccolti dai 68 sostenitori i bimbi potranno, con i compagni e gli insegnanti, seguire giorno per giorno il trascorrere delle stagioni nella vita delle piante.



€ 3.690 raccolti
su € 3.500
68 donatori



Crashfunding – CrashTest ha bisogno di te

CrashTest Festival giunge quest'anno alla sua XI edizione. 11 anni di spettacoli, che hanno permesso di costruire relazioni, bellezza e pensiero. Tutti gli eventi del festival fin dall'inizio sono sempre stati liberi, gratuiti e fruibili da tutti gli appassionati di **teatro contemporaneo**. E così gli organizzatori vorrebbero che rimanesse anche per le prossime edizioni a venire. Per questo hanno lanciato un SOS a tutti gli amici e sostenitori: settembre si sta avvicinando, ci sono già i finalisti, sono iniziati i contatti con gli ospiti e l'organizzazione degli eventi. Scopri come partecipare al CrashTest Festival adesso!



Raccolta in corso

La Commenda

Dal 2012 l'azienda agricola A Regola d'Orto e le molte persone che gravitano attorno ad essa, sono impegnate in attività sociali che vanno oltre la pratica agricola e non hanno finalità di lucro. Molti gli incontri e le iniziative svolte: difesa del territorio e delle bellezze paesaggistiche, divulgazione di pratiche agricole sostenibili, difesa del bene comune, supporto a persone con difficoltà, messa a disposizione di spazi gratuiti per iniziative culturali, formative e di benessere.

Ora hanno la necessità di avere un "abito istituzionale" più adeguato costituendoci in COOPERATIVA SOCIALE, e per questo chiedono il nostro supporto. Le prima cosa che faranno, raggiunto l'obiettivo di raccolta fondi ancora on line, sarà la costruzione di spazi all'aperto e al chiuso da dedicare alle **innumerevoli attività sociali e culturali**, ma non solo! L'idea è di utilizzare questo nuovo luogo e la sua gestione come opportunità lavorativa per persone con difficoltà di diverso genere, promuovendo l'inclusione sociale.

Per **sostenere il loro progetto**, vai su ideaginger.it



Raccolta in corso



Doposcuola e ... Sport

L'Associazione Sportiva Rugby Vicenza vuole creare **un centro culturale-sportivo** per dare l'opportunità ai ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 14 anni di poter unire lo studio allo sport, con un doposcuola gratuito, in cui i ragazzi potranno studiare ma anche divertirsi!

I ragazzi saranno seguiti da TUTOR SCOLASTICI (studenti universitari) durante lo svolgimento dei compiti per casa e potranno svolgere attività ludico sportive guidate da INSEGNANTI ESPERTI, per favorire lo sviluppo delle proprie capacità fisiche e mentali. Saranno inoltre seguiti settimanalmente da uno PSICOLOGO per essere motivati ad affrontare con successo la vita scolastica, sportiva e quotidiana. Anche una piccola donazione può fare la differenza: scopri come su ideaginger.it



Raccolta in corso

Aiutaci a costruire la scuola del futuro

Talento, Studio, Sport, Divertimento. Questi sono i valori che l'associazione Stelle Danzanti persegue, per fa sì che i giovani possano crescere in un ambiente sano, imparando, valorizzando il loro talento, divertendosi e formandosi. Questo desiderio nasce da un sentito bisogno educativo, ora più forte che mai, senza rinunciare alla valorizzazione del talento sportivo e scolastico quando il carico di allenamento diventa inconciliabile con la scuola. Con la campagna in corso, chiedono l'aiuto della comunità per dar vita a "Star Academy", **un'Accademia a tutti gli effetti, scolastica e sportiva**, dove bambini e ragazzi potranno studiare la mattina sotto la guida di insegnanti qualificati ed allenarsi i pomeriggi per raggiungere i loro obiettivi sportivi. Giusto tempo per lo studio, giusto tempo per lo sport e giusto tempo per sé stessi. Per far crescere i giovani in un ambiente sano, valorizzando l'importanza di una sana fatica. Noi ci crediamo, se ci credi anche tu dona su ideaginger.it



Raccolta in corso



Engim e Banca delle Terre Venete al via il nuovo percorso per operatore agricolo

di Federica Morello

Inaugurazione del corso a Longara di Vicenza, in un terreno messo a disposizione dal Comune di Vicenza

È stato presentato a Vicenza lo scorso 20 giugno da Engim Veneto, con Banca delle Terre Venete, il **nuovo percorso professionale per operatore agricolo** con indirizzo specifico per la coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e serra. Il corso è sostenuto dalle Istituzioni e da partners progettuali che hanno contribuito alla nascita del nuovo indirizzo.

A sostegno di questa proposta formativa sono stati analizzati nello specifico l'andamento dell'occupazione in ambito agricolo nel vicentino e nel Veneto, l'interesse manifestato da ragazzi, genitori e docenti della scuola secondaria di primo grado e la territorialità. Ma non sono stati fattori di secondaria importanza l'appoggio convinto e fattivo delle Istituzioni, la prospettiva della creazione di una rete territoriale per l'occupazione e soprattutto l'obiettivo della creazione di un servizio per il consumo di prodotti sani e biologici.

Tutto pronto per l'avvio del nuovo corso a settembre, con l'anteprima organizzata nel terreno in via Salvemini a Longara di Vicenza, messo a disposizione gratuitamente dal Comune di Vicenza, che accoglierà i laboratori dove si eserciteranno i ragazzi nella coltivazione e nella manutenzione.

Il nuovo settore agricolo di **Engim Veneto Patronato Leone XIII** è rivolto ai

ragazzi che amano stare a contatto con la natura e che sognano un lavoro all'aria aperta. Il corso agricolo sarà specializzato nella coltivazione di piante da semina e da frutto in campo e in serra. È strutturato per formare sia ragazzi sia ragazze: giovani, che una volta preparati, potranno trovare collocazione lavorativa nelle aziende agricole più tradizionali, ma anche nei vivai, dove oltre a curare le coltivazioni ci si dovrà occupare anche della vendita dei prodotti. Un simile indirizzo di studi e formazione non era presente nelle scuole della città di Vicenza, ma solo in altri centri periferici della provincia ed è quindi una proposta innovativa.

“Proponendo questa novità da settembre 2022, Engim Veneto risponde dunque ad una precisa richiesta dei ragazzi, delle loro famiglie e delle numerose aziende del nostro territorio” dichiara **Ugo Pasquale, componente del Comitato direzionale Engim Veneto.**

Questo nuovo percorso proporrà lezioni non solo all'interno degli spazi della scuola ma potrà operare con attività di laboratorio anche e direttamente negli spazi messi a disposizione dai privati, in particolare l'azienda vivaistica Filippi e dalle amministrazioni comunali. Grazie al sostegno di Banca delle Terre Venete Engim Veneto avrà l'opportunità di iniziare questa avventura che si spera sarà accolta dagli studenti e dalle famiglie con grande entusiasmo come lo è stata in questa prima fase iniziale di iscrizioni. Ci proponiamo poi – continua Pasquale – di collaborare con il territorio, con le associazioni locali, la vicina scuola secondaria, con la parrocchia e con

la rete del volontariato per la cura dei prodotti, per l'irrigazione e la raccolta”. “L'agricoltura è un settore in crescita per assunzioni e vi è grande sensibilità da parte delle nuove generazioni per i temi legati all'ambiente e alla natura” spiega **Gianfranco Sasso, Presidente di Banca delle Terre Venete.** Il territorio chiedeva un corso dedicato ed è stato quindi una scelta ben precisa, quella della nostra BCC, di affiancare le Istituzioni in questo percorso con l'entusiasmo nel contribuire ad avviare un percorso nel quale crediamo da sempre”.

Presenti all'inaugurazione i consiglieri **Debora Concato e Ivano Pelizzari,** che hanno potuto constatare come il contributo della banca abbia permesso concretamente l'acquisto di strumenti di lavoro come vanghe, zappe, rastrelli e materiali di consumo (vasi, terriccio, sementi), e attrezzi agricoli come rasa-erba, decespugliatori oltre ad una cassetta degli attrezzi: un investimento in attrezzatura essenziale per il via alle lezioni a settembre. Il modo di Banca delle Terre Venete per essere a fianco della comunità, della scuola, dei giovani.

Il sostegno della banca rientra nel **plafond di 150 mila euro** stanziato dal CDA in occasione delle passate festività natalizie, proprio a favore della formazione professionale dei giovani delle province di Treviso e Vicenza. Entro la fine del 2022 saranno sei i percorsi di studio finanziati, per nuovi progetti rispondenti alle richieste del mercato del lavoro e del mondo produttivo: nuove professioni legate al digitale, profili tecnici specializzati, antichi mestieri da rivalorizzare e l'ingresso di soggetti diversamente abili in azienda.

da sinistra:

Marco Zarantonello, Responsabile della filiale di Vicenza Viale Mazzini, Ivano Pelizzari e Debora Concato, consiglieri della banca, Silvio Buson e Ugo Pasquale di Engim Veneto

Quando i mercati finanziari si fanno difficili, la calma ed il metodo vincono

di Marco Viganò





La prima metà del 2022 è stata davvero difficile per gli investitori perché una serie di eventi ha generato timori che hanno trovato sfogo in una discesa generalizzata dei valori, sia delle obbligazioni che delle azioni. Le prime incertezze risalgono all'autunno 2021, quando il **rapido aumento dei prezzi delle materie prime** –energetiche in particolare - ha determinato un primo **risveglio dell'inflazione**, di cui si era persa memoria da molti anni. L'inizio della **guerra**, a fine febbraio e le chiusure da Covid in Cina il mese successivo, hanno alimentato il rialzo dei prezzi in tutti i settori, al punto che alla metà dell'anno ci siamo ritrovati in Europa con valori di inflazione oltre l'8%. È facile capire che prezzi in così rapida crescita, a fronte di redditi stabili, inducono le famiglie a ridurre gli acquisti, indebolendo la domanda di beni e servizi; dal lato opposto le aziende sono in difficoltà nel trasferire gli aumentati costi sui prezzi al consumo perché incontrano una scarsa propensione agli acquisti.

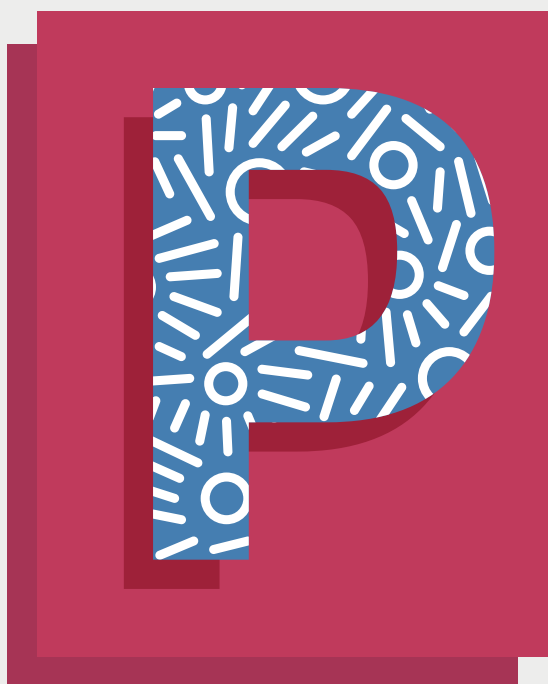
Inoltre l'inflazione ha fatto aumentare i tassi di interesse, rendendo ancor più difficile per le aziende il ricorso al credito e per le famiglie il finanziamento delle spese. Uno scenario di questo tipo genera **recessione**, cioè l'economia si ferma, anzi indietreggia. Ancora tutto questo non è avvenuto, ma il solo timore che nei prossimi trimestri possa concretizzarsi uno scenario recessivo sta penalizzando in tutto il mondo il mercato azionario. Quello obbligazionario è sotto pressione perché l'inflazione elevata richiede **tassi di interesse più alti** e le obbligazioni comprate in passato con tassi inferiori perdono di valore. Progressivamente quindi nel primo semestre dell'anno i mercati finanziari hanno reagito negativamente ai timori di uno scenario economico divenuto via via più incerto e la domanda è **cosa possiamo aspettarci per il futuro**. Il punto fondamentale da capire, quello che ogni investitore dovrebbe aver ben chiaro, è che **i mercati finanziari anticipano gli eventi** accumulando negatività quando domina l'incertezza e poi, quando l'incertezza si sarà trasformata in realtà, cioè nel caso attuale, quando saremo in recessione, i mercati staranno già reagendo in direzione favorevole anticipando la ripresa. C'è un notevole sfasamento temporale tra i mercati ed il ciclo economico, con i primi costantemente in anticipo a cercare di prevedere quel che accadrà. Nella prima metà di quest'anno, come si diceva, si sono affastellati i timori di una recessione ed i mercati li hanno incorporati tutti; per prima cosa c'è da verificare se davvero stiamo per affrontare un periodo di debolezza economica (potrebbe non accadere), ma se anche lo scenario sfavorevole si realizzasse, a quel punto i mercati avrebbero già scontato tutta la negatività e sarebbero pronti per ripartire. Quando (e se!) entreremo in recessione, i mercati staranno già lavorando in senso positivo per cavalcare la ripresa successiva. Non si tratta di una previsione, ma della constatazione di quan-

to avvenuto in casi simili in passato. Abbiamo avuto qualche mese negativo, potrebbe essercene qualcun altro, ma ormai la gran parte delle paure è già nei prezzi odierni e a poco a poco i mercati apriranno un ciclo positivo anticipando la ripresa. Consapevole di questa dinamica, l'investitore avveduto come dovrebbe comportarsi? Innanzitutto **mantenere la calma**: evitare cioè comportamenti indotti dall'ansia e dalla paura di "perdere", ricordando che le reazioni emotive generano errori; non bisogna dare peso alle notizie di stampa che sovente tendono ad enfatizzare i singoli eventi, separandoli dal contesto. Poi, nei momenti difficili, l'investitore deve **tenere fede agli intendimenti iniziali dell'investimento**: se per uno strumento, quando è stato acquistato, si sono stanziati cinque anni di tempo, è perché all'interno di quel periodo possono verificarsi fasi di mercato debole dai quali l'investimento si riprenderà, purché sia rispettato l'orizzonte temporale previsto. Interrompere un investimento prima del termine del ciclo temporale solo perché sta attraversando una fase di mercati deboli significa precludersi definitivamente ogni possibilità di recupero: si è detto poco sopra che il recupero dei mercati inizia quando il panorama intorno sembra più buio. Gli investimenti progressivi – **i Piani di Accumulo** - devono proseguire senza alcun tentennamento: il metodo di comprare un poco alla volta ogni mese restituisce il miglior risultato proprio quando i mercati scendono perché si accumula a prezzi buoni, lasciandosi poi trasportare all'insù dalla ripresa successiva. Si tratta di avere pazienza e fiducia nella capacità dei mercati – sempre verificata in passato- di risollevarsi con successo da ogni situazione. E per concludere, la citazione di uno degli investitori di maggior successo, **Warren Buffet**, su cui vale la pena di riflettere perché molto istruttiva: "Il mercato finanziario è l'unico dove la gente scappa quando ci sono i saldi".

Le opportunità dal PNRR



di Giuseppe Rodighiero



Con il c.d. **“Next Generation EU”** l'Unione Europea si è dotata nel luglio 2020 di uno strumento temporaneo di circa **800 miliardi di euro** per contribuire a porre rimedio ai danni socio-economici causati dalla pandemia. Trattasi di un'opportunità unica che vede l'Italia tra i principali beneficiari del programma di finanziamento europeo in questione, con una dotazione di fondi pari a **191,5 miliardi di euro**. Ad integrazione di queste risorse vi sono poi i **13 miliardi di euro** del programma di **“Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa”** ed ulteriori **30,62 miliardi** stanziati per completare i progetti realizzati con le risorse del programma di finanziamento citato. Dunque, le risorse gestite dall'Italia nell'ambito del programma di finanziamento comunitario si aggirano intorno ai **235,12 miliardi di euro**.

IL PNRR

Il **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** è il documento, approvato dal Parlamento il 24 aprile 2021, che descrive le modalità con le quali il Governo impiegherà i fondi europei destinati all'Italia nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU. Esso illustra i **progetti da realizzare dal 2021 al 2026** e definisce il calendario di riforme richieste per la sua attuazione.

All'attuazione del PNRR sono preposti i ministeri, in relazione alla natura dell'intervento ed al settore di riferimento.

Il PNRR individua varie tipologie di investimento, raggruppate in 6 diverse missioni. Segnatamente:

- la **missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”**, con una dotazione di circa **40,32 miliardi**, che interviene sulla digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche e delle imprese, sostenendo gli investimenti in tecnologie 4.0, la riforma della proprietà industriale, l'internazionalizzazione delle P.M.I., la realizzazione della banda ultralarga.

La missione 1, inoltre, si concentra anche sulla transizione digitale delle aziende turistiche;

- la **missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”**, con uno stanziamento di **59,47 miliardi di euro**, che intende finanziare lo sviluppo di filiere agroalimentari più sostenibili, l'ammodernamento e la realizzazione di impianti di gestione e smaltimento dei rifiuti, lo sviluppo di impianti ed infrastrutture “green”, l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza degli edifici, la tutela del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico;

- la **missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”**, con una dotazione di **25,40 miliardi di euro**, la quale sostiene interventi per lo sviluppo della rete ferroviaria nazionale, per la digitalizzazione della logistica e la sostenibilità del sistema portuale nazionale;

- la **missione 4 “Istruzione e ricerca”**, con **30,88 miliardi**, con la quale si interviene per il miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi d'istruzione e si sostiene gli investimenti in ricerca e sviluppo, nonché il trasferimento di know-how dall'università alle aziende;

- la **missione 5 “Inclusione e coesione”**, con **19,81 miliardi di euro**, in forza della quale vengono sostenuti progetti sia per il contrasto delle discriminazioni che per la coesione sociale in ambiti territoriali specifici come il Mezzogiorno;

- la **missione 6 “Salute”**, con **15,63 miliardi di stanziamento**, che ha come obiettivo quello di rafforzare l'assistenza territoriale e lo sviluppo delle competenze digitali del personale sanitario.

LE RISORSE DEL PNRR DESTINATE ALLE IMPRESE

Chiaramente gli stanziamenti di risorse del PNRR destinati alle imprese non sono stati ancora tutti impegnati.

Anzitutto, nell'ambito della missione 1, per sostenere la c.d. “Transizione 4.0”, sono ancora da assegnare risorse per i **crediti d'imposta** per investimenti in beni strumentali di cui all'allegato A, Legge 232/2016. Altra linea di intervento a valere sulle risorse previste dal

PNRR è quella afferente alle attività formative c.d. **“Formazione 4.0”** su tematiche come, per esempio, quella sui *big data*, sull'analisi dei dati e sulla *cyber security*. A quanto sopra si affiancano incentivi e contributi a fondo perduto ai quali le imprese possono accedere rispondendo ad appositi bandi o avvisi pubblici. Tra gli altri, si segnalano, quello aperto il 19/05/2022 a valere sul **“Fondo impresa femminile”** che sostiene la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese guidate da donne, fino ad esaurimento fondi. Inoltre, il 22/04/2022 è stato pubblicato il bando per promuovere una logistica più sostenibile e nel comparto agroalimentare. Sul sito governativo <https://italiadomani.gov.it/it/home.html> è possibile trovare un aggiornamento dei bandi PNRR attualmente in vigore.

Banca delle Terre Venete e il Gruppo BCC Iccrea per il PNRR

Ancora di più in questa fase di rilancio, la nostra banca, con il supporto del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, aiuta le imprese nei progetti di sviluppo. Le affianca sia nell'accesso ai contributi e ai bandi che attraverso proprie linee di credito. I prodotti e le iniziative messe a disposizione delle imprese rispondono alle esigenze di investimento e di sviluppo in tutti gli ambiti oggetto del PNRR. In aggiunta agli strumenti previsti dall'Europa, gli specialisti del Gruppo BCC Iccrea offrono consulenza completa su tutta l'offerta ulteriormente ampliata: Turismo, Agribusiness, Leasing Pubblico, Impresa Ambiente, Estero, Terzo Settore.

Per far conoscere tutte le opportunità legate al PNRR, Banca delle Terre Venete organizza nel territorio incontri informativi aperti a tutti; i primi convegni, dedicati all'Agribusiness, si sono svolti a giugno a Campiglia dei Berici (VI) e Fanzolo di Veduggio (TV).

Per maggiori informazioni, rimangono a disposizione i consulenti di riferimento presso le filiali.

I patti educativi territoriali per superare l'isolamento post pandemia

di Stefano Coquinati



Cari lettori,

sono Stefano Coquinati, di professione pedagogo. Il pedagogo è una figura che si occupa di educazione, lavorando con persone di ogni età. In queste pagine vi propongo alcune riflessioni che riguardano la nostra comunità per cercare di capire insieme come, dentro alle scelte che ognuno di noi compie ogni giorno, ci siano dei risvolti educativi che meritano di essere approfonditi. Se poi i lettori vorranno contattarmi per chiedere informazioni o per proporre un tema sarò lieto di rispondere via mail all'indirizzo info@lezionidivolo.it. In questo periodo spesso sentiamo parlare delle **difficoltà** che i ragazzi hanno incontrato durante la pandemia: la situazione che abbiamo vissuto ha messo a dura prova tutti noi e i ragazzi in particolare. Qualcuno è riuscito a reagire meglio, mettendo in campo risorse e imparando cose nuove, mentre altri hanno sofferto di più e si sono isolati. In generale possiamo dire che questa esperienza ha cambiato la vita sociale di tutti allontanandoci gli uni dagli altri e lasciandoci la sensazione di essere fragili. Questo ha innescato paure, aggressività e in qualche caso anche depressione o istinti autolesionisti. Si tratta di una vera e propria emergenza educativa e tutte le agenzie preposte all'educazione sono oggi chiamate ad affrontarla.



Parliamo di educazione

Emergenza educativa significa in primo luogo comprendere quanto sia importante parlare di educazione. Partiamo con il dire che l'educazione è un processo di cambiamento, che attraverso l'acquisizione di nuove "competenze" permette di far fronte con maggiore efficacia a situazioni nuove. La finalità dell'educazione per la persona è il miglioramento del benessere e della propria autonomia. Essa ha una funzione sociale perché fornisce la pos-

sibilità agli individui di trovare un ruolo nella società. Le competenze invece riguardano la capacità di combinare le risorse a disposizione della persona per dare vita a una prestazione efficace ed appropriata, che permettano di leggere una situazione e di agire concretamente. Per acquisire le competenze sono importanti le esperienze e la riflessione che da esse scaturisce. La pandemia ha permesso di acquisire nuove competenze che tuttavia sono state spese in una dimensione più virtuale che reale, perdendo, per molti, il contatto con la comunità. La mancanza di condivisione ha impedito di rompere il muro della solitudine, ha lasciato crescere sentimenti di frustrazione e di inadeguatezza. Agire su tali sentimenti significa ripensare la dimensione sociale dell'educazione.

Il ruolo della scuola

Sicuramente la scuola è il luogo da cui ripartire; qui i ragazzi crescono e imparano a relazionarsi, diventano consapevoli. La scuola nel periodo della pandemia ha retto, gli educatori e i docenti si sono spesi perché il servizio potesse avere una continuità nella trasmissione dei saperi, ma le fragilità dei ragazzi, l'insicurezza e l'angoscia devono far recuperare una dimensione educativa più forte. Si tratta di trovare il modo per coinvolgerli attraverso l'**ascolto**, facendoli sentire protagonisti di un percorso e sviluppando le competenze relazionali. I ragazzi devono uscire dall'isolamento che in molti casi è stato provocato dal lavoro on line per fare in modo che ciò che hanno imparato a scuola diventi esperienza, in modo che il sapere possa diventare vivo, attuale e collegato al contesto in cui viviamo.

La famiglia aperta al territorio

Quando parliamo di educazione chiaramente il ruolo fondamentale spetta alla famiglia. È fondamentale sempre: dal primo prendersi cura, all'incoraggiare, al trasmettere fiducia fino ad avviare un **percorso di autonomia**. Sappiamo bene che i bambini non hanno solo bisogno di protezione, eccedere in questo senso li farebbe diventare fragili e paurosi. I bambini devono essere anche accompagnati sostenuti e deve essere insegnato loro a non avere paura ma a

diventare attenti. Devono essere messi nelle condizioni di fare esperienze formative che valorizzino le loro capacità. La pandemia ha spesso fatto sì che le famiglie eccedessero in preoccupazione, sia ai bambini sia ai ragazzi bisogna spiegare senza trasmettere angoscia. La ripresa della vita sociale va incoraggiata, in sicurezza, ma in questo momento tutti abbiamo bisogno di collegarci alla comunità e costruire relazioni sul territorio. Nei nostri territori sono presenti tantissime agenzie educative: le parrocchie, gli enti culturali, le associazioni sportive ecc. Le attività che propongono sono le occasioni di apprendimento di cui i ragazzi hanno bisogno, per crescere e per sentirsi bene anche al di fuori della famiglia. La strada per uscire dal nostro isolamento e per superare le paure e le difficoltà della pandemia è collaborare, e questo vale per i ragazzi ma vale anche per i genitori e per i nonni. Bisogna tornare ad aprirsi a stare insieme per riscoprire il senso alle nostre attività.

Cambiare il punto di vista

I diversi soggetti sopra elencati hanno un ruolo nell'educazione, ognuno con le proprie specificità, ma è **nella collaborazione e nel riconoscimento reciproco** che è possibile trovare la chiave di volta per superare anche questo momento difficile. In diversi territori si sta cercando di fare questo passo in avanti: gli amministratori, le scuole e le altre agenzie educative, le aziende e le associazioni di genitori stanno dando vita a dei patti educativi territoriali. Si tratta di accordi di collaborazione attraverso cui ci si impegna a lavorare insieme su obiettivi comuni. La scuola si apre alle esperienze proposte dalle organizzazioni del territorio e dà il proprio supporto perché queste esperienze diventino effettivamente formative e possano rientrare nel bagaglio di esperienze dei ragazzi, mentre le organizzazioni del territorio si impegnano nel migliorare e integrare la loro offerta. Alle famiglie spetta il compito di aderire a tali proposte motivando i figli a sentirsi parte della comunità agendo all'interno della stessa. Collaborare è faticoso e comporta anche la disponibilità a mettersi in gioco, a diventare consapevoli del valore dell'altro. Solo superando il proprio isolamento avremo la possibilità di riprendere un cammino "condiviso" che ci permetta di guardare con fiducia al futuro.



Settimana in Sardegna

Si è conclusa con un brindisi e una torta “speciale” la settimana in Sardegna di metà giugno, dedicata a soci e clienti della nostra banca. Un grazie ai partecipanti per la simpatia e il clima allegro che si è creato e allo staff di Capozzo Viaggi per l’ottima organizzazione.



Banca delle Terre Venete al torneo di calcetto

Anche Banca delle Terre Venete ha partecipato al 18° Torneo Nazionale di Calcio a 5 del Credito Cooperativo che si è svolto a Lignano Sabbiadoro dal 27 al 29 maggio 2022. Un fine settimana di sport ma soprattutto di divertimento, socialità e costruzione di quello “spirito di gruppo” che caratterizza le BCC.

Due PC a Resana

Un momento speciale, durante la consegna dei PC donati alla Parrocchia di Castelminio di Resana (TV) e San Marco di Resana (TV), per le due scuole dell’infanzia. Don Enrico Cavallin, dopo aver ringraziato la banca, ha colto l’occasione per una benedizione alla filiale e al suo personale, rappresentato nella foto dal responsabile, Alberto Graziotto.



Le Piccole Dolomiti in mostra

L’associazione Gruppo Area ha dedicato alle Piccole Dolomiti una splendida mostra fotografica, con le opere di Adriano Tomba, raccolte nel volume “Le montagne dietro casa. Piccole Dolomiti e Pasubio”. La mostra, sostenuta dalla nostra banca, si è tenuta a Valdagno e Schio nel mese di maggio.



Il Cicloescursionista

“Da soli si va lontano ma insieme si va più veloce”.

La Filiale di Barbarano di Banca delle Terre Venete ha consegnato nel mese di marzo una mountain bike e 6 caschi, per il progetto green il Cicloescursionista, alla Scuola Secondaria N. Pizolo di Villaganzerla (VI). Il progetto, ideato dal Prof. di Educazione Fisica Denis Trevisan e fortemente appoggiato dal corpo docente e dal comitato genitori, non è solo esercizio fisico ma educazione civica, ambientale, stradale. E’ il senso stesso dell’insegnare inteso come imprimere qualcosa che possa servire ai ragazzi per il loro futuro. La nostra Banca, sempre più attenta a supportare iniziative sull’eco-sostenibilità, si è unita alla scuola per sostenere un progetto che persegue gli obiettivi dell’Agenda 2030 e sprona i ragazzi ad essere protagonisti attivi e non semplici spettatori delle attività di contrasto al cambiamento climatico. Un progetto che vuole far fiorire i semi che vengono “piantati” ogni giorno da questi professori affinché i giovani possano essere gli artefici di un mondo migliore dove crescere.

Nuovo cancelletto alla pista BMX a Creazzo

Inaugurata il 26 e 27 marzo 2022 la nuova zona di partenza della pista di BMX a Creazzo (VI), con la presenza del Responsabile della nostra filiale, Diego Gaiarsa. Il circuito ha visto gareggiare più di 500 rider da tutta Italia e una cinquantina di giovani stranieri, con grandi soddisfazioni per la Società organizzatrice.



Corsi per BLSD a Vicenza

Nel mese di Marzo, presso la sede della banca di Viale Mazzini, si sono tenuti quattro corsi di formazione sull'uso del defibrillatore automatico esterno, o BLSD, organizzati in collaborazione con l'Atletica Vicentina, per il personale dipendente della banca e gli allenatori della società sportiva.

Quattro giornate di intenso lavoro coordinate da Alberto Vialetto, Formatore Nazionale di Istruttori BLSD ACADEMY e responsabile dell'Area Triveneto-Nord Italia della stessa organizzazione oltre che Istruttore accreditato presso la Centrale Operativa provinciale del SUEM- 118 a Vicenza.

Un cittadino su 1000 è purtroppo vittima di arresto cardiaco improvviso ed ha una percentuale di sopravvivenza pari al 2% a causa di questo evento. Tale percentuale però può salire al 50% se sussiste la possibilità di intervenire con defibrillazione precoce nei primi 10 minuti successivi al manifestarsi dell'arresto stesso. Banca delle Terre Venete crede fortemente nell'utilità del BLSD, avendone installati diversi presso le filiali. Saperlo utilizzare è però fondamentale: ecco perché ha promosso il corso di formazione al quale ha aderito anche il Presidente, Gianfranco Sasso, oltre a molti collaboratori, che hanno dedicato un po' di tempo libero per la salute di tutti.

Camminata per la Vita

E' stato devoluto interamente all'Associazione "Il sorriso di Angela" il ricavato della manifestazione podistica "Camminata per la Vita" organizzata dal Gruppo Giovani di Restena di Arzignano lo scorso 3 aprile. L'iniziativa, aperta a tutti e sostenuta dalla nostra banca, ha voluto così ricordare Angela Vignaga, la 15enne che ha perso la vita, travolta da un pirata della strada, nell'agosto 2020.



Energy Camp a Vicenza

Tornano gli Energy Camp 2022, i centri estivi di Vicenza che festeggiano quest'anno il decimo anno di attività! Tante sono le novità di quest'anno, a partire dalla partnership con la nostra banca, che li sostiene nelle attività per i ragazzi. Gli Energy Camp a Vicenza hanno due sedi: a Contrà Burci, con la Palestra Umberto I°, la palestra della Scuola Maffei e l'area Verde della Vittorino Da Feltre; la seconda nel quartiere Maddalene. Sono centri estivi con un'anima sportiva che quest'anno propongono anche un programma di attività di animazione e laboratoriali (teatro, pittura, talent). Tutte le informazioni sul sito www.sport.vi.it





Concluso l'iter per il campo sportivo a Brendola (VI)

Il 25 marzo si è concluso, con la consegna dei documenti finali, l'iter che ha portato alla realizzazione in tempi record del nuovo campo sportivo in erba sintetica a Brendola (VI), realizzato con la forma del partenariato pubblico - privato tra il Comune e Banca delle Terre Venete.

In 9 mesi si è potuta realizzare l'opera, con grande soddisfazione da parte di tutti gli attori coinvolti. "Anche l'Ente pubblico sa essere veloce e dinamico – ha commentato Matteo Fabris, Assessore ai Lavori Pubblici – e Banca delle Terre Venete si è dimostrata, ancora una volta, la banca del territorio". Il Sindaco, Bruno Beltrame, ha sottolineato come il nuovo campo rappresenti il luogo privilegiato per le associazioni del territorio, ma anche per le scuole, diventando la "Piazza verde" per l'intera comunità. Il Consigliere Ivano Pelizzari, ringraziando l'ufficio tecnico del Comune, l'impresa Zambon, l'architetto Mauro Concentri e Nicola Zoico, Responsabile della logistica e immobili della banca, ha infine ribadito che: "La sinergia che si è creata grazie al lavoro di tutti ha permesso di sfruttare la velocità prevista dalla norma, e far utilizzare fin da subito il nuovo spazio ai ragazzi che avevano subito lo stop dovuto alla pandemia. Uno spazio che, abbiamo visto con piacere, viene utilizzato anche per progetti per le persone diversamente abili, grazie alle sue caratteristiche tecniche di alto livello".

Gli scacchi per crescere

Si è appena concluso il Camp estivo di scacchi per bambini e ragazzi, a Bosco di Tretto, Schio (VI). Dal 12 al 18 giugno i giovani appassionati di scacchi hanno potuto perfezionare le loro strategie, grazie anche alla presenza di un Grande Maestro! Un'iniziativa originale e importantissima per la crescita umana e lo sviluppo cognitivo dei ragazzi, organizzata dall'Asd Scacchi Berici e sostenuta anche quest'anno dalla nostra banca.



Fiera dell'orientamento a Maser (TV)

Si è svolta a fine maggio la prima edizione di "Orizzonte: Scuola e Lavoro!" la fiera dell'orientamento scolastico dedicata agli studenti di seconda media, sponsorizzata dalla nostra banca, che ha visto la partecipazione di 2500 persone tra ragazzi e genitori.

Frutto della collaborazione di nove comuni della *Pedemontana del Grappa e dell'Asolano* (Asolo, Borso del Grappa, Castelcuoco, Cavaso del Tomba, Fonte, Maser, Pieve del Grappa, Possagno, San Zenone degli Ezzelini) l'iniziativa ha coinvolto le **Associazioni di categoria** che hanno a loro volta coinvolto imprenditori e artigiani che si sono messi a disposizione dei ragazzi per parlare delle occupazioni del futuro, cercando di condividere con loro anche la passione per il lavoro.

DOMANI
NELLA
BATTAGLIA
PENSA
A ME

direzione artistica
Giancarlo Marinelli
18 settembre
16 ottobre
2022



Enti promotori



Comune di
Vicenza



Teatro
Comunale
Città di Vicenza



BIBLIOTECA CIVICA
BERTOLIANA

REGIONE DEL VENETO

Sponsor

agsm aim

BANCA DELLE TERRE VENETE
GRUPPO BCC UDENESE

REINVESTIAMO TUTTI GLI UTILI NEL TUO TERRITORIO.



Siamo la più grande rete italiana di Banche di Credito Cooperativo. Quelle nate nella tua comunità, che arrivano dove gli altri non arrivano e reinvestono tutti i loro utili nel tuo territorio. Oggi lavoriamo insieme per essere ancora più solide e innovative, per valorizzare le differenze, per guardare al futuro rimanendo sempre al tuo fianco.

gruppobcciccrea.it



UNITI SIAMO ANCORA PIÙ UNICI

GRUPPO BCC ICCREA